



## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 24 DEL 04/09/2023

**OGGETTO:** SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE ESERCIZIO FINANZIARIO 2023/2025 - ART. 193 E ART. 175, COMMA 8, DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267.

L'anno duemilaventitre, il giorno quattro del mese di Settembre alle ore 21:00 presso la sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, con la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Presenza	Assenza
NERI SALVATORE	X	
GENNAI GIACOMO	X	
MANCINI EMILIO		X
CONFORTI DONATELLA	X	
MARRAFFA MONICA	X	
BINI MARCO	X	
NIEDDU LETIZIA		X
QUERCI CLAUDIA	X	
CIOFI ROLANDO	X	
FALORNI LUCA	X	
MACCHI FABRIZIO		X

TOTALE: PRESENZE 8 ASSENZE 3

La seduta è presieduta dal Sindaco Salvatore Neri.

Ad essa partecipa il Segretario Comunale Dott. Antonio Salantri, che viene incaricato della redazione del presente verbale.

Accertata la legalità del numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Illustra l'argomento il Sindaco.

Il consigliere di minoranza Falorni chiede perché il comune abbia partecipato ad un bando per l'acquisto di e-bike e relativa colonnina per la ricarica e non ad un bando per il solo noleggio.

Il Sindaco prime e l'assessore Marraffa dopo forniscono i chiarimenti richiesti dicendo che il Comune di Riparbella ha partecipato ad un bando insieme agli altri comuni che fanno parte dell'ambito territoriale turistico.

Il capogruppo Ciofi preannuncia l'astensione del gruppo di minoranza in quanto trattasi di una scelta di governo, afferma di notare che si sta delineando una strategia di rinchiudersi a scapito dell'Unione Colli Marittimi Pisani, scelta legittima ma sbagliata, conclude dicendo di non condividere né le scelte né la strategia.

Il consigliere Falorni afferma che c'è stata una riduzione dell'avanzo dello scorso anno perché nel frattempo sono state fatte delle spese pertanto l'avanzo è diminuito.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### Premesso che:

- l'articolo 193 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, così come modificato dal decreto legislativo n. 118/2011, dispone che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, provvede a effettuare la verifica del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, provvede ad adottare contestualmente:
  - a.a. le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
  - a.b. i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
  - a.c. le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;
- il responsabile del Settore Finanziario, come previsto dall'art. 153 del decreto legislativo n. 267/2000, ha l'obbligo di segnalare al Sindaco, al Segretario generale e all'Organo di Revisione il costituirsi di eventuali situazioni che possono pregiudicare i suddetti equilibri;

Ritenuto di dover meglio esplicitare il concetto contabile di equilibri di bilancio desumibile dal postulato di bilancio ad esso dedicato che testualmente recita:

*"[...] Il principio dell'equilibrio di bilancio quindi deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata [...]"*;

Rilevato che il riportato postulato di bilancio enuncia inoltre che "[...] l'equilibrio di bilancio comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio, e quindi nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono nei documenti contabili di rendicontazione [...]" giustificando quanto richiesto dal Testo Unico Enti Locali al richiamato articolo 193.

Richiamato l'articolo 175 comma 8 del TUEL che contestualmente alla ricognizione del permanere degli equilibri di bilancio obbliga l'ente locale ad adottare, ove si manifestino le necessità, "la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, atta alla

verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”

Tutto ciò premesso ai fini della verifica del permanere degli equilibri di bilancio si palesa quanto segue

- in ambito al **rispetto del principio di pareggio finanziario e di bilancio** l'Ente, seguendo le indicazioni degli organi di controllo nazionale, ha approvato il bilancio di previsione nei tempi propri dettati dal principio contabile applicato inerente alla programmazione.
- dall'analisi sopra espressa si è inteso apportare al bilancio, nel pieno rispetto del principio generale della prudenza, una variazione degli stanziamenti di entrata, meglio esplicitati nelle deliberazioni assestamento, ivi rappresentati per titoli:
  - Titolo I – Entrate Tributarie
  - Titolo II – Entrate da trasferimenti
  - Titolo III – Entrate extratributarie
- Inteso che ai sensi dei dettami normativi armonizzati occorre, al variare dell'entrata, adeguare anche l'accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione ereditando dal bilancio di previsione le aliquote di accantonamento così come disposto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria;

Nel corso dell'esercizio l'ente locale ha adottato n.1 variazione di bilancio che hanno portato a nuove risultanze contabile anch'esse rispettose dei vincoli di bilancio e di finanza pubblica.

A seguito della reimputazione per esigibilità, la discendente variazione ha permesso l'iscrizione, nel bilancio di parte entrata, del fondo pluriennale vincolato e, in parte spesa, delle opere dal medesimo fondo finanziate secondo le indicazioni fornite dai diversi responsabili della spesa;

Quanto sopra esposto cumula al suo interno anche l'equilibrio della presente variazione e del bilancio corrente 2023/2025 è garantito da applicazione di avanzo per € 94.165,68 (interamente vincolato), di cui € 11.218,01 di avanzo vincolato da vincoli attribuiti all'ente corrente e € 37.407,85 di avanzo vincolato da leggi e principi in conto capitale e € 45.539,82 di avanzo vincolato da vincoli formalmente attribuiti in parte capitale;

A tal proposito, in ossequio al dettato dell'articolo 187 del TEUL, l'Ente non ha impiegato al bilancio quote di avanzo di amministrazione a natura libera e quanto appostato nel documento autorizzatorio è coerente con le risultanze del rendiconto N-1 così come di seguito presentato:

	<b>Rendiconto 2022</b>	<b>Utilizzo</b>	<b>Margine</b>
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE n-1 (A)			
Totale parte accantonata (B)	906.678,85 €	0,00	906.678,85
Totale parte vincolata (C)	201.098,48	94.165,68	106.932,80
Totale parte destinata (D)	0,00	0,00	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	72.834,53	0,00	72.834,53

- in ambito di **monitoraggio del saldo di cassa**, e dell'andamento monetario della gestione si palesa che il fondo di cassa segue una gestione ordinaria senza problematiche di sorta e che non necessita anticipazione di tesoreria.
- in ambito del **controllo dei vincoli di finanza pubblica**, si dà atto che le proiezioni adottate per l'attestazione di congruità a tale limite normativo in sede di bilancio di previsione, e successive variazioni, sono coerenti con quanto disposto dal comma 821 della legge di bilancio 2019, come risultanti dal prospetto allegato alla presente deliberazione con orizzonte temporale 31/12/2023, facendo preveder un saldo competenza non negativo.

- in ambito di **congruità del fondo crediti di dubbia e difficile esazione**, calcolato in sede di bilancio di previsione, l'ente locale lo ritiene adeguato riservandosi, ove in futuro necessiti, di effettuare le necessarie rideterminazioni, come concesso dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, approvato con decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 così come integrato del decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, con apposita variazione di bilancio di competenza consigliare da adottarsi entro il 30 novembre.

Il saldo di tale posta risulta essere pari ad euro 155.301,52 coerente con l'andamento monetario dell'ente e soddisfattivo del dettato dei principi contabili applicati ad esso dedicati;

- In ambito di congruità del fondo garanzia debiti commerciali, l'Ente ha accantonato congrua somma in sede di redazione del bilancio di previsione;

**Richiamato** che, contestualmente alla ricognizione dello stato della gestione finanziaria, ai sensi del richiamato art. 193 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, data la situazione finanziaria in precedenza esposta, occorre adottare la deliberazione della variazione di assestamento di bilancio secondo il disposto dell'articolo 175 comma 8 del TUEL:

**Visti:**

- il decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive modifiche e integrazioni;
- il bilancio di previsione 2023/2025 approvato con deliberazione del Consiglio comunale;
- il Documento unico di programmazione (DUP) 2023/2025 approvato con deliberazione del Consiglio comunale;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- lo Statuto dell'Ente,

**Acquisito**

- il parere favorevole, allegato al presente provvedimento, del responsabile del servizio interessato, ai sensi degli articoli 49 e 147-bis del decreto legislativo n. 267/2000;
- il visto del responsabile del procedimento e il parere di legittimità del segretario generale, ai sensi dell'articolo 97, comma 4, lettera d) del decreto legislativo n. 267/2000;

**Visto** il parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori/organo di revisione;

**Visto** l'esito della votazione ed accertato il seguente risultato:

- Consiglieri comunali presenti: n. 8
- Voti favorevoli: n. 6 - Voti contrari: n. 0 - Astenuti: 2 (Ciofi e Falorni):

**DELIBERA**

Per i motivi espressi e che di seguito si intendono integralmente riportati:

**1) Di dare atto che**, ai sensi dell'art. 193 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267:

- alla data del presente provvedimento risultano rispettati gli equilibri generali di bilancio sostenuti dall'adozione della variazione di assestamento di seguito presentata;
- sulla base delle valutazioni e delle stime condotte, è possibile ragionevolmente prevedere il mantenimento degli equilibri di bilancio nel corso della restante gestione;
- non sussistono debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi del richiamato art. 194;
- lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità risulta adeguato e coerente con lo stato di realizzazione delle entrate;

**2) Di approvare**, per le motivazioni in premessa esplicitate, la variazione di bilancio così come circostanziata all'allegato modello con la descrizione dei capitoli di spesa variati e del dettaglio dell'avanzo di

amministrazione applicato (allegato A) nonché il prospetto della variazione per titoli e missioni-programmi e l'attestazione dell'equilibrio della variazione in oggetto (Allegato B);

**3) Di dare atto** che la presente variazione rispetta gli equilibri di bilancio di parte corrente e di parte capitale, come da allegato prospetto;

**4) Di dare atto** che in occasione della variazione in oggetto verrà effettuata anche una variazione di cassa finalizzata all'allineamento degli stanziamenti relativi;

**5) Di approvare** la Relazione allegata, redatta dal Responsabile dell'Ufficio Finanziario, attestante la regolarità ed il mantenimento degli equilibri di bilancio (Allegato C);

**6) Di dare atto che** sulla presente deliberazione sono stati acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, previsti dall'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, il visto di legittimità del Segretario comunale, come previsto dall'art. 97, comma 4, lett. d) dello stesso decreto, nonché il parere del collegio/organo di revisione  
INOLTRE, acquisito il visto di legittimità del Segretario comunale previsto dall'art. 97, comma 4, lett. d) del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e visto l'art. 134 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Rilevata l'urgenza di provvedere al fine di consentire la più celere attivazione di quanto disposto con il presente atto;

Con la seguente votazione espressa in forma palese nei modi di legge:

- Consiglieri comunali presenti: n. 8
- Voti favorevoli: n. 8 - Voti contrari: n. 0 - Astenuti: 0;

### **DELIBERA**

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.lgs. 267/2000 e s.m.i.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Dott. Antonio Salantri

*Documento firmato digitalmente  
(ai sensi del D.Lgs 07/03/2005 n. 82)*

**IL SINDACO**  
Salvatore Neri

*Documento firmato digitalmente  
(ai sensi del D.Lgs 07/03/2005 n. 82)*